

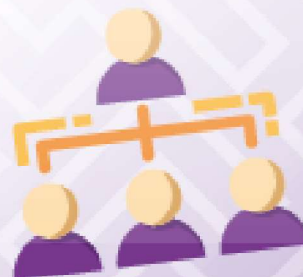


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI"

VI1A036008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT. "CAV. LUIGI CHIERICATI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



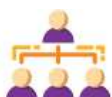
Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 48** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 52** Aspetti generali
- 56** Modello organizzativo



- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Reti e Convenzioni attivate
- 61** Piano di formazione del personale docente
- 67** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Campiglia dei Berici è un comune italiano della provincia di Vicenza in Veneto. Situato su un'area interamente pianeggiante ed estesa per una superficie di 10,5 kmq a sud di Vicenza, il territorio di Campiglia dei Berici confina con i comuni di Agugliaro, Noventa Vicentina, Poiana Maggiore e Sossano e i due corsi d'acqua principale, la Liona e la Frassenella, percorrono questo territorio situato nello slargo che separa i Colli Berici da quelli Euganei.

Il nome Campiglia dei Berici (o semplicemente Campiglia fino al 1867), ci riporta alla parola "campus", ovvero campo o terreno pianeggiante, per sottolineare la particolarità della zona, da sempre vocata all'agricoltura e all'attività rurale.

Il territorio offre un ambiente industriale, artigianale ed agricolo, gran parte dei genitori dei Bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato sono entrambi lavoratori.

In risposta alle esigenze delle famiglie il servizio offre:

- il Nido Integrato - apertura dalle 7.30 del mattino, per tutti i Bambini
- prolungamento dell'orario dalle 16.00 alle 18.00, su richiesta per Infanzia e Nido
- Centro Estivo, nel mese di luglio per i bambini a partire dai tre anni di età
- servizio di custodia, per i periodi di sospensione dell'attività didattica.

La struttura della Scuola dell'Infanzia, Sezione Primavera e del Nido Integrato è situata al centro del paese ed offre un'adeguata disponibilità di locali colorati ed accoglienti, di servizi, e di spazi interni; è immersa in un'ampia zona verde adibita in parte a parco giochi.

La situazione demografica

Il Comune di Campiglia dei Berici conta 1782 abitanti. La scuola, nel corso degli anni, comprende un numero di Bambini tra i 31 ed i 50, divisi in 2 sezioni eterogenee.

È stato richiesto il numero dei Bambini nati nel 2022 e fino al 30 aprile 2023, per avere una prospettiva di inserimenti nel prossimo anno scolastico, in linea con i numeri attuali.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Contesto stabile e integrato. La popolazione residente è caratterizzata da nuclei familiari con livello di istruzione buono e una positiva integrazione sociale. Questo favorisce la collaborazione tra scuola-famiglia e la partecipazione attiva alle varie iniziative proposte dalla scuola e dal territorio.

L'incidenza di svantaggio è bassa con una contenuta presenza di famiglie con difficoltà socio-economiche.

Vincoli:

Presenza di casi isolati di disagio ma che necessitano di differenti attenzioni e strategie di inclusione mirate. La percentuale di stranieri è contenuta e la presenza di famiglie provenienti da altre nazioni richiede interventi specifici per favorire l'integrazione linguistica e culturale. Un'età media elevata della popolazione con cali di nascite può causare la diminuzione di iscritti presso la nostra struttura.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel centro storico del paese sono collocati alcuni esercizi commerciali che offrono la vendita al dettaglio. Di particolare rilievo è la presenza della filiale della Banca delle Terre Venete che da sempre sostiene la nostra scuola finanziando anche importanti progetti.

Vincoli:

La nostra istituzione scolastica, essendo una scuola paritaria, risente delle caratteristiche del tessuto socio-economico del suo bacino d'utenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A036008
Indirizzo	VIA ROMA N.42 CAMPIGLIA DEI BERICI CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Telefono	0444866042
Email	SC.INFACHIERICATI@VIRGILIO.IT
Pec	SC.INFACHIERICATI@LEGALMAIL.IT

Approfondimento

Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia "Cav. L. Chiericati" trae origini dal testamento olografo del 02 Marzo 1910 del Signor Luigi Chiericati.

La Scuola eretta in Ente Morale nel 1924 ha sede in Campiglia dei Berici, Via Roma n°40; da allora fino al 05/08/1991 la Scuola vide la presenza delle suore dell'ordine di "Maria Bambina".

L'edificio costruito nel 1923 è stato ampliato nel 1985, realizzando un ampio salone e tre aule.

Nel 2001 la Scuola ha conseguito la parità scolastica.



Nel 2004 sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione ai bagni.

Nel 2006 il piano superiore, prima alloggio delle suore, è stato ristrutturato per ospitare il Nido Integrato.

Il Nido Integrato è un luogo di educazione che offre ai Bambini la possibilità di acquisire conoscenze, di fare esperienza, di socializzare attraverso forme diverse garantendo anche ai genitori l'opportunità di intrecciare relazioni positive .

Nel 2007 la scuola si trasforma da IPAB in Fondazione.

Nel 2024 viene aperta la Sezione Primavera al piano terra, rivedendo la disposizione degli spazi preesistenti.

Identità e mission della scuola

La scuola dell'infanzia paritaria "Cav. L. Chiericati", sulla base dei principi di tutti coloro che la rappresentano, ha steso questo documento basandosi sui valori umani, cristiani e costituzionali, in risposta ai bisogni dei destinatari (adulti - educatori e Bambini – educandi) al fine di un'educazione fondata sulla persona. Fa riferimento alla Costituzione Italiana (art. 30 e 38), alla Dichiarazione dei diritti del

Bambino, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia.

La nostra scuola dell'infanzia è una scuola cattolica, paritaria, associata alla FISM di Vicenza.

L'identità cattolica è condivisa da tutti i membri della Comunità Scolastica e rende ragione degli atti e delle scelte che vengono compiuti quotidianamente, rendendo così il Bambino e la sua famiglia parte della "comunità scolastica", ma anche di una comunità più grande che è la "comunità cristiana locale".

Il fine principale della Scuola dell'Infanzia cattolica è l'educazione umana e cristiana del Bambino, la promozione della personalità focalizzando l'attenzione sul suo essere persona.

La persona è il valore più grande dopo Dio, è una realtà vivente, originale e "libera" che si realizza attraverso la relazione, l'incontro con l'altro, il dialogo "IO-TU-NOI-LORO".

Riconoscere il Bambino persona significa riconoscere che egli è soggetto di diritti. Tale progetto è



condiviso e sostenuto in uno spirito di corresponsabilità che vede coinvolti:

insegnanti, operatori della scuola, gestori e famiglie in un impegno comune. A partire dal carattere specifico di scuola di ispirazione cristiana, si favorirà un clima di accoglienza, di serenità, di gioco, di relazione, di giocosità in ordine alla felicità del bambino.

La scuola, in termini educativi specifici:

- Stimola e valorizza tutte le dimensioni della persona
- Responsabilizza ad un impegno personale e collettivo
- Prepara ad una società in trasformazione
- Educa al pluralismo ideologico e culturale
- Promuove l'identità personale e culturale di ciascuno
- Personalizza il percorso educativo
- Privilegia l'esperienza
- Promuove la dimensione religiosa spirituale dell'incontro personale e comunitario con Dio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Spalliera e materiale per la pratica Psicomotoria	30
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	2

Approfondimento

La struttura edilizia della Scuola dell'Infanzia è disposta su di un unico piano e comprende:

- due aule per le attività didattiche di sezione
- un'aula dedicata alla sezione Primavera
- un laboratorio di informatica
- una biblioteca ben fornita per il laboratorio di lettura
- un ampio salone per l'accoglienza, per attività di grande gruppo e attività libere
- una dispensa
- un gruppo di servizi igienici per i Bambini



- un bagno per i diversamente abili
- servizi igienici per il personale
- servizi igienici per la cuoca
- sala da pranzo
- sala del riposo (con la presenza di un altare dedicato a Maria Bambina)
- cucina
- ufficio
- al piano superiore è strutturato il Nido Integrato.

All'esterno sono presenti:

- un cortile con ghiaia coperto per permettere attività all'esterno anche in caso di maltempo
- un'ampia zona verde
- un giardino allestito come parco giochi.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

Organi dell'istituzione sono:

- Consiglio d'Amministrazione
- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Interclasse
- Comitato Alimentazione

L'istituzione è retta da un consiglio d'amministrazione composto da:

- due rappresentanti dei genitori
- quattro rappresentanti nominati dal Sindaco
- il parroco per diritto
- la coordinatrice della scuola senza diritto di voto.
- un rappresentante del Nido senza diritto di voto
- un rappresentante della Sezione Primavera senza diritto di voto.

I membri di nomina comunale durano in carica quattro anni e possono essere rieletti ai sensi dell'art. 10 della L. 6972/1890.



L'amministratore nominato in sostituzione di un altro decaduto rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il consigliere decaduto. I genitori vengono nominati annualmente (però decadono se i figli non sono più iscritti)

Garantisce il funzionamento della scuola attraverso la gestione amministrativa ed economica. Approva ed applica i documenti organizzativi interni si impegna per migliorare costantemente la qualità del servizio. Le funzioni degli amministratori sono gratuite.

Il personale docente comprende:

- Due insegnanti a tempo pieno, una delle quali svolge anche la funzione di Coordinatrice
- Una insegnante a tempo pieno, con incarico di sostegno e responsabile del progetto extracurricolare di pratica psicomotoria.

Il personale ausiliario è costituito da:

- un'addetta alle pulizie degli ambienti scolastici
- una cuoca

La scuola si avvale della collaborazione di:

- Un insegnante specializzato per l'attività motoria
- Una logopedista
- Un'insegnante madrelingua per il laboratorio di Inglese.

Organi collegiali:

- COLLEGIO DOCENTI: Il collegio docenti è formato da tutte le insegnanti e dalla coordinatrice, si riunisce con il compito di stendere la programmazione educativa - didattica.
- INCONTRI DI RETE: tutte le insegnanti e la coordinatrice partecipano agli incontri di aggiornamento e formazione, inoltre condividono momenti di lavoro e studio con le colleghe delle altre scuole Fism, guidate da tutor di Fism Vicenza.
- CONSIGLIO DI INTERCLASSE: il consiglio d'interclasse è costituito da tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Nido Integrato, dalla coordinatrice e dai rappresentanti



dei genitori, due per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia e un genitore rappresentante della Sezione Primavera e uno per il Nido Integrato.

Possono intervenire, se lo desiderano, anche i genitori rappresentanti presenti nel consiglio di amministrazione. Organizza le attività extra scolastiche e presenta proposte per attività varie.

Annualmente viene convocata l'assemblea dei genitori, entro il mese di ottobre, per la presentazione dei membri della scuola, del team insegnanti, la presentazione del curriculum annuale e l'elezione dei rappresentanti di classe.



Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Cav. L. Chiericati", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega del riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio d'amministrazione.

Il piano, elaborato dal collegio dei docenti, è stato approvato dal consiglio d'amministrazione con delibera nr. 13 del 18.12.2025

Il Piano dell'Offerta Formativa è previsto dal Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R.n.275, 8 Marzo1999), è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione. È un documento in continua evoluzione, flessibile, con possibilità di essere aggiornato e rielaborato, tenendo presente i contributi e i suggerimenti che potrebbero venire dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. Questo documento, in quanto pubblico, è a disposizione di tutti coloro che lo richiedono presso la direzione della Scuola.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia

Traguardo

-cura di se', -gestire materiali e spazi, -maturare competenze sociali e relazionali -
risoluzione autonoma di semplici problemi quotidiani.

● Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di uno strumento valido per la rilevazione delle competenze, suddiviso per fasce di età.

Traguardo

La scuola dispone di strumenti di rilevazione delle competenze in entrata, intermedie e in uscita distinti per i tre, quattro e cinque anni.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Costruzione dell'autostima, senso di sicurezza e partecipazione attiva nell'ambiente di apprendimento, fondamentali per un percorso positivo verso la scuola primaria.

Traguardo

- Progettazione pedagogica orientata a creare esperienze che sviluppino competenze globali (sensoriali, motorie, cognitive, sociali, linguistiche). - Pratiche educative inclusive e multiculturali. - Spazi e tempi organizzati che supportano l'apprendimento e valorizzano le competenze individuali, con metodologie didattiche innovative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- favorire lo sviluppo globale della personalità del Bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi;
- promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesti nella capacità di noi insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun Bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.
- La scuola dell'infanzia Chiericati, di ispirazione cattolica e associata Fism persegue, parallelamente ai suddetti obiettivi, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento della religione cattolica.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Favorire l'autonomia e il benessere dei bambini attraverso la riduzione di situazioni di difficoltà e il consolidamento delle routine quotidiane**

Nella scuola dell'infanzia, favorire autonomia e benessere significa **creare un ambiente sicuro e prevedibile tramite routine chiare nei momenti della giornata scolastica quali accoglienza, igiene e riordino, ridurre le difficoltà dando fiducia ai bambini nel "fare da sé", permettendo** ai bambini di provare, sbagliare e riprovare, senza giudicare e sentirsi giudicati, valorizzando ogni piccolo successo per costruire autostima e competenza, rispettando i loro tempi di sviluppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo dell'autonomia

Traguardo

-cura di sé', -gestire materiali e spazi, -maturare competenze sociali e relazionali -
risoluzione autonoma di semplici problemi quotidiani.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Costruzione dell'autostima, senso di sicurezza e partecipazione attiva nell'ambiente di apprendimento, fondamentali per un percorso positivo verso la scuola primaria.

Traguardo

- Progettazione pedagogica orientata a creare esperienze che sviluppino competenze globali (sensoriali, motorie, cognitive, sociali, linguistiche). - Pratiche educative inclusive e multiculturali. - Spazi e tempi organizzati che supportano l'apprendimento e valorizzano le competenze individuali, con metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attraverso il gioco, la routine e le proposte didattiche si conducono i bambini a: - Conoscere e gestire emozioni e bisogni propri, costruendo un'immagine positiva di sé. - Acquisire abilità pratiche di base (igiene, vestirsi, mangiare, prendersi cura delle proprie cose). - capacità di risolvere piccoli problemi quotidiani.

Creare spazi e tempi organizzati per favorire lo sviluppo cognitivo, sociale, affettivo e ludico, usando metodologie innovative e valorizzando le competenze dei bambini.

● **Percorso n° 2: Potenziare le competenze socio-**



relazionali e l'inclusione attraverso il miglioramento delle dinamiche di gruppo, il rispetto reciproco e l'accoglienza delle diversità

Per potenziare competenze socio-relazionali e inclusione nella scuola dell'infanzia, è fondamentale usare metodologie attive e attività ludiche che favoriscano la collaborazione e l'empatia, insegnando il rispetto reciproco e l'accoglienza delle diversità, usando giochi di ruolo, storie inclusive e lavori di gruppo per migliorare le dinamiche di classe, trasformando la diversità in una risorsa di apprendimento e arricchimento reciproco .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Costruzione dell'autostima, senso di sicurezza e partecipazione attiva nell'ambiente di apprendimento, fondamentali per un percorso positivo verso la scuola primaria.

Traguardo

- Progettazione pedagogica orientata a creare esperienze che sviluppino competenze globali (sensoriali, motorie, cognitive, sociali, linguistiche). - Pratiche educative inclusive e multiculturali. - Spazi e tempi organizzati che supportano l'apprendimento e valorizzano le competenze individuali, con metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Creare spazi e tempi organizzati per favorire lo sviluppo cognitivo, sociale, affettivo e ludico, usando metodologie innovative e valorizzando le competenze dei bambini.

● Percorso n° 3: Sviluppare le competenze chiave attraverso un ambiente di apprendimento rassicurante e stimolante

Nella scuola dell'infanzia si intende sviluppare le competenze chiave tramite un ambiente sicuro e stimolante, organizzando spazi flessibili e attività ludiche quali il circle time, i laboratori, per promuovere autonomia, socializzazione e linguaggio, usando materiali vari, coinvolgendo i genitori in un clima di trasparenza e condivisione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo di uno strumento valido per la rilevazione delle competenze, suddiviso per fasce di età.

Traguardo

La scuola dispone di strumenti di rilevazione delle competenze in entrata, intermedie e in uscita distinti per i tre, quattro e cinque anni.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Costruzione dell'autostima, senso di sicurezza e partecipazione attiva nell'ambiente di apprendimento, fondamentali per un percorso positivo verso la scuola primaria.

Traguardo

- Progettazione pedagogica orientata a creare esperienze che sviluppino competenze globali (sensoriali, motorie, cognitive, sociali, linguistiche). - Pratiche educative inclusive e multiculturali. - Spazi e tempi organizzati che supportano l'apprendimento e valorizzano le competenze individuali, con metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare spazi e tempi organizzati per favorire lo sviluppo cognitivo, sociale, affettivo e ludico, usando metodologie innovative e valorizzando le competenze dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'uso del Coding, anche senza schermi, per sviluppare il ragionamento logico nel bambino e avviarlo alla consapevolezza nell'uso dei dispositivi digitali, intesi non come distrazione ma come strumenti per esperienze di apprendimento arricchenti.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La Progettazione annuale tiene conto delle grandi finalità della Scuola dell'Infanzia (Conquista dell'autonomia, Maturazione dell'identità, Sviluppo delle competenze, Prime esperienze di cittadinanza) per concorrere all'educazione armonica e integrale dei Bambini, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul nostro territorio.

L'obiettivo primario della nostra Scuola dell'Infanzia è:

- favorire lo sviluppo globale della personalità del Bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi;
- promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesti nella capacità di noi insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun Bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le



mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.



Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.



Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La scuola dell'infanzia Chiericati, di ispirazione cattolica e associata Fism persegue, parallelamente ai suddetti obiettivi, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento della religione cattolica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI"	VI1A036008

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

COMPETENZE DI BASE

IDENTITÀ

(costruzione del sé, autostima,

fiducia nei propri mezzi)

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre domande, di senso su questioni etiche e morali.

AUTONOMIA



(rapporto sempre più consapevole con gli altri)

- Manifesta la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

COMPETENZE

(come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

CITTADINANZA



(come attenzione

alle dimensioni etiche e sociali)

- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

La giornata presso la nostra scuola dell'Infanzia in questo tempo di emergenza sanitaria è scandita dai seguenti orari e tempi:

- 7.30 – 09.00 accoglienza in aula e gioco libero
- 9.00 – 10.00 attività di sezione e/o laboratorio
- 10.00 – 10.30 preghiera, pulizia personale, merenda
- 10.30 - 11.30 attività di sezione e/o laboratorio
- 11.30 – 12.00 riordino, pulizia personale e preghiera in preparazione al pranzo
- 12.00 – 12.45 pranzo
- 12.45 – 13.00 gioco libero e prima uscita
- 13.00 – 15.00 pulizia personale, riposo per i Bambini "piccoli" e "medi" ed attività di sezione per i Bambini "grandi"
- 15.00 – 15.30 riordino e pulizia personale
- 15.30 – 16.00 merenda e seconda uscita



Riti e i ritmi della giornata- tipo sono stati pensati tenendo presente la componente educativa ed emotiva di ciascun momento in ordine al raggiungimento delle finalità generali della Scuola dell'Infanzia.

I criteri orientativi delle scelte sono i seguenti:

- Fornire al Bambino punti di riferimento sicuri e costanti
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- Considerare la percezione del tempo e le sue componenti emotive
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno: attività libera e strutturata, esperienze individuali e di gruppo.

Il calendario scolastico prende spunto dalle indicazioni date dalla Regione Veneto annualmente e da eventuali aggiustamenti proposti da Fism Vicenza e dall'Istituto Comprensivo di Poiana Maggiore.

Viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e comunicato ai genitori tramite mail ad inizio anno scolastico.

Le festività obbligatorie:

- tutti i sabati e le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della liberazione



- il 1° maggio, festa del lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

A queste si aggiungono le sospensioni delle lezioni durante

- le vacanze natalizie
- carnevale e mercoledì delle Ceneri
- vacanze pasquali
- eventuali ponti in base al calendario annuale.



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il nostro curriculum

Il nostro modello organizzativo è stato impostato prestando particolare attenzione a:

- L'organizzazione della sezione
- Le attività ricorrenti di vita quotidiana
- La struttura degli spazi
- La scansione dei tempi

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato in modo che i Bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: essi verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e di sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Il nostro ruolo è di accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei Bambini creando occasioni e oggetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i Bambini vanno scoprendo.

All'interno del curriculum trova spazio il Curriculum IRC, curriculum per l'insegnamento della religione



cattolica, che viene presentato durante tutto l'arco dell'anno scolastico, il venerdì mattina, in sezione.

Particolare attenzione verrà posta ai nuclei riguardanti il Natale e la Pasqua, che vedranno interrotte le attività di laboratorio, proprio per dare maggior rilievo a questi periodi speciali dell'anno.

Il bambino viene accompagnato dalle insegnanti verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze per la religione cattolica:

Il sé e l'altro : scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento : esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione : riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole : impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo : osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Criteri di formazione delle sezioni

I Bambini sono organizzati in due sezioni di età eterogenea, per Bambini dai 3 anni ai 5 anni:

- Aula Azzurra

- Aula Verde

Le attività sono svolte nel gruppo sezione.

I primi giorni di scuola sono riservati all'inserimento partecipato dei bambini piccoli con un genitore



sempre presente durante la mattina (preceduto da un colloquio individuale con le famiglie): con l'ambientamento partecipato il genitore e il bambino avranno modo di esplorare l'ambiente, sperimentare giochi e attività, visitare spazi interni ed esterni, condividere il momento del pranzo, per familiarizzare e percepire l'ambiente scuola e le nuove figure come "base sicura" per questa nuova esperienza di vita.

Le sezioni eterogenee permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Le fasi della programmazione

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA "Il regno delle storie: dove la fantasia prende vita"

Nel contesto attuale, dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'estrema diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, vogliamo dare più spazio a fiabe e racconti, per fare nostri i valori che essi trasmettono, attraverso il gioco, la drammatizzazione, il linguaggio e le espressioni artistiche e sensoriali. La fiaba risponde ai bisogni fantastici dei bambini, rappresenta un momento magico della comunicazione adulto – bambino, uno strumento linguistico- cognitivo- psicologico molto importante. Esse catturano immediatamente l'interesse dei bambini, un interesse che perdura nel tempo in quanto corrisponde all'elemento "magico" che è proprio di questa fase particolare dello sviluppo. I valori che tratteremo saranno mirati a sensibilizzare la bellezza dell'amicizia, della condivisione, dell'impegno, della perseveranza, delle regole condivise, senza tralasciare la natura con le sue trasformazioni.



LA PROGETTAZIONE IRC "Che avventura la Bibbia"

Nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC della Scuola dell'Infanzia, in relazione ai campi di esperienza "Il sé e l'altro" e "I discorsi e le parole" si legge: - Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti ... per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri. E ancora: - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Abbiamo scelto di utilizzare la Bibbia durante tutto il progetto annuale e spiegheremo ai bambini che si tratta del libro in cui possiamo leggere le storie di Dio, che è Creatore del mondo, Padre di tutti gli uomini ed amico di ciascuno. Attraverso racconti biblici, tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento, aiuteremo i bambini a comprendere e applicare i valori e gli insegnamenti della Bibbia nella vita quotidiana. Sono previste narrazioni tra cui Mosè, Noè, la Creazione, senza tralasciare la vita di Gesù e gli insegnamenti degli Apostoli.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La collaborazione tra Scuola e famiglia avviene tramite:

- assemblee
- incontri individuali
- incontri formativi (psicologo, logopedista)
- incontri di sezioni
- intersezione
- comitato alimentazione
- feste.

Gli incontri individuali saranno fissati nel corso d'ogni quadrimestre, per la verifica degli obiettivi raggiunti dai singoli Bambini.

Gli incontri formativi, le assemblee dei genitori e le feste saranno disposti con apposito calendario.



Durante l'assemblea di inizio anno scolastico vengono individuati, per ogni sezione, due rappresentanti di sezione e un rappresentante del comitato alimentazione che hanno il compito di garantire il dialogo ed il confronto tra i genitori e la scuola.

Calendario delle attività: in accordo e collaborazione con i rappresentanti dei genitori, viene steso il calendario annuale delle attività, che comprende le feste della scuola e tutte le iniziative volte a sostegno della stessa.

Rapporti con il territorio

La Scuola opera in collaborazione con enti del territorio, parrocchia, Comune, Asl, pro-loco, biblioteca, e promuove:

- partecipazione alle celebrazioni dei "momenti forti" della vita religiosa
- visite guidate ad aspetti significativi dell'ambiente naturale, artificiale ed umano
- partecipazione ad iniziative organizzate da enti locali
- rapporti di collaborazione con i servizi sociosanitari del territorio
- incontri in aule decentrate anche con la collaborazione dei genitori disponibili in forme concordate con la Scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING CON LADYBUG**

Questo percorso di Coding coinvolge la sezione grandi di cinque anni. L'intento dell'esperienza è di accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Insegnare il Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità, ai bambini, di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Proprio per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell'informatica tradizionale per arrivare a parlare di Coding. Le metodologie che privilegeremo nel corso del laboratorio, saranno l'interazione sociale tra pari e il Peer Learning, affinché ogni bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. Il percorso richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un determinato obiettivo.

Il pensiero computazionale è quel processo mentale che sta alla base della formulazione dei quesiti necessari per la risoluzione dei problemi. Sviluppare il pensiero computazionale



aiuta il bambino ad acquisire abilità logiche e risolvere problemi in modo creativo ed efficace. Tale abilità diventa trasversale nel senso che aiuta ad affrontare problemi di ogni ordine e grado. Si dice che il pensiero computazionale rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto, dunque è di basilare importanza avviare nella Scuola dell'Infanzia delle attività propedeutiche al suo sviluppo, così come si fa per i Prerequisiti.

Per introdurre il Progetto Coding si proporrà ai bambini un'esperienza di drammatizzazione utilizzando i personaggi delle favole. Il progetto richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere un determinato ambiente e/o luogo della storia e di tradurle utilizzando un codice di riferimento.

Durante questo percorso diventerà importante l'utilizzo di frecce direzionali, realizzate dai bambini, atte a sviluppare una forma di orientamento spaziale che verrà inizialmente vissuto in salone su un tappeto reticolato creato appositamente e in un secondo momento tramite l'utilizzo di schede dove il bambino, in base alle indicazioni date, sarà invitato ad incollare le frecce direzionali. Questi passaggi vissuti gradualmente porteranno ciascun bambino a realizzare dei percorsi sul foglio, a completare determinate schede didattiche arrivando così a sperimentare e concludere il progetto utilizzando gli strumenti informatici presenti a scuola.

Il percorso, sul reticolato, potrà essere sperimentato da ciascun bambino individualmente su indicazione dell'insegnante e successivamente anche in coppia e nel gruppo. Nel gioco a coppia un bambino detterà le indicazioni e il secondo le eseguirà prima con il corpo e successivamente con determinati oggetti. (vedi personaggi della storia).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare le tappe cognitive della codifica, decodifica e ricodifica;
- avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- sviluppare la logica e contare;
- sviluppare la percezione spaziale;
- mettere in atto strategie risolutive;
- ipotizzare percorsi;
- dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati;
- apprendere i linguaggi della programmazione;
- stimolare il pensiero creativo;
- consolidare i concetti spazio-temporali e di orientamento spaziale;
- sviluppare le attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- risolvere problemi (problem solving);



- sviluppare il pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica;
- individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio;
- usare termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra;
- conoscere comandi e simboli per dare istruzioni;
- scoprire che nel modo di operare nelle routine di tutti i giorni o a scuola vi sono degli algoritmi;
- comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi;
- dare istruzioni e comandi per far eseguire percorsi agli altri o attraverso il mouse (attività di coding unplugged e online);
- saper esprimere verbalmente e con una rappresentazione grafico/pittorica le proprie esperienze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Pratica Psicomotoria

La teoria della PPA propone un percorso che partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento aiuta il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, favorendo così il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare. La via corporea per i bambini costituisce il canale privilegiato per conoscere il mondo, per comunicare ed esprimere la propria emozionalità. A partire dalla spontaneità del bambino e dal suo piacere di giocare lo si accompagna aiutandolo ad affrontare in modo adeguato la sua crescita e gli ostacoli che gli si possono presentare. In uno spazio attrezzato e sicuro si permette così al bambino di interagire con l'adulto e i pari, nel pieno rispetto dei suoi ritmi e delle sue modalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- favorire lo sviluppo globale della personalità del Bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia

Traguardo

-cura di se', -gestire materiali e spazi, -maturare competenze sociali e relazionali -



risoluzione autonoma di semplici problemi quotidiani.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Costruzione dell'autostima, senso di sicurezza e partecipazione attiva nell'ambiente di apprendimento, fondamentali per un percorso positivo verso la scuola primaria.

Traguardo

- Progettazione pedagogica orientata a creare esperienze che sviluppino competenze globali (sensoriali, motorie, cognitive, sociali, linguistiche). - Pratiche educative inclusive e multiculturali. - Spazi e tempi organizzati che supportano l'apprendimento e valorizzano le competenze individuali, con metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

-simbolizzazione -rassicurazione profonda -decentramento tonico-emozionale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Spalliera e materiale per la pratica
Psicomotoria



Creazione dell'orto scolastico

La creazione dell'orto scolastico accompagna i bambini a sviluppare competenze trasversali, come la creatività, il pensiero critico e l'inclusione, con la collaborazione anche di personale volontario del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesti nella capacità di noi insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun Bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo dell'autonomia

Traguardo

-cura di sé', -gestire materiali e spazi, -maturare competenze sociali e relazionali -
risoluzione autonoma di semplici problemi quotidiani.



Risultati attesi

I risultati attesi per un orto scolastico alla scuola dell'infanzia includono lo sviluppo di competenze cognitive (ciclo vita, stagioni), motorie (motricità fine e globale), sociali (lavoro di gruppo, rispetto), emotive (autostima, gestione delle emozioni), e una maggiore consapevolezza alimentare e ambientale, imparando a conoscere, rispettare e gustare il cibo prodotto direttamente, con effetti positivi su benessere fisico e psicologico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

cortile esterno della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARIT."CAV.LUIGI CHIERICATI" -
VI1A036008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione nella scuola dell'infanzia si concentrano sullo sviluppo globale del bambino (autonomia, socialità, apprendimento) attraverso l'osservazione sistematica e informale e con l'utilizzo di strumenti quali l'App Sistema Chess, valorizzando i progressi più che la misurazione, e documentando i processi di apprendimento, le capacità relazionali (rispetto, comunicazione), l'impegno nelle attività e il raggiungimento degli obiettivi nei cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica alla scuola dell'infanzia si basa su osservazioni sistematiche degli atteggiamenti, delle conoscenze (es. regole, ambiente, territorio) e delle abilità dei bambini, valutando il raggiungimento di traguardi legati al rispetto, all'interiorizzazione delle regole, al rispetto dell'ambiente, per una buona convivenza civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione continua e includono la capacità del bambino di interagire positivamente con adulti e coetanei, rispettare le regole e gli spazi, esprimere bisogni ed emozioni, collaborare nel gioco e nelle attività, e dimostrare ascolto e partecipazione, valutando il suo sviluppo nell'ambito dell'identità e dell'autonomia sociale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra Scuola dell'Infanzia è aperta a tutti coloro che chiedono l'iscrizione riconoscendo la nostra matrice ed i principi della nostra azione educativa: i Bambini sono tutti uguali, per diritti, tutti diversi per caratteristiche personali e culturali, tutti importanti per la scuola e la comunità. Nella scuola è attivo il Gruppo di Lavoro Operativo. Durante la quotidianità vengono effettuate delle osservazioni sul comportamento, sul modo di relazionarsi e di essere all'interno della sezione dei bambini attraverso l'annotazione da parte dell'insegnante di alcuni indicatori. Questo metodo permette di progettare attività educative mirate alle esigenze del bambino che vanno a potenziare e valorizzare le capacità del singolo. La scuola realizza attività a favore dell'inclusione in presenza di alunni con disabilità. Le metodologie variano in base ai bambini e alla sezione. Le insegnanti attraverso un inserimento più graduale riescono a favorire l'inclusione degli alunni stranieri, aiutando anche le famiglie straniere ad inserirsi nell'ambiente scolastico favorendo anche inclusione con le famiglie italiane.

Punti di debolezza:

La mancanza della figura del mediatore culturale limita il confronto attivo con le famiglie straniere che non comprendono la nostra lingua. Nella scuola paritaria è ancora carente una rete di scuole dove le insegnanti di sostegno si sentono supportate e ben formate nella gestione di bambini certificati e relativo supporto nella compilazione della modulistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo parte dall'analisi della documentazione del bambino con disabilità, coinvolgendo docenti (in particolare di sostegno), genitori e specialisti, per creare un piano personalizzato, individuando obiettivi, strumenti, attività e criteri di valutazione, con revisioni periodiche per adattarlo ai progressi del bambino stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i seguenti soggetti: - famiglia - dirigente scolastico - docenti curricolari e di sostegno - specialisti dell'età evolutiva - operatori socio-sanitari - personale ATA

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'inclusione nella scuola dell'infanzia si basa su criteri individualizzati, focalizzati sui progressi del singolo bambino rispetto al suo punto di partenza e al contesto classe e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti condivisi nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per definire il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Le modalità di valutazione sono l'osservazione sistematica, il lavoro in equipe per progettare, documentare e valutare insieme attraverso strumenti condivisi,

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per attuare la continuità verticale la scuola prevede incontri tra docenti per uno scambio di informazioni (previa autorizzazione della famiglia), al fine di preparare l'accoglienza dei bambini al successivo grado di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

La segreteria della scuola, che si occupa della parte amministrativa e partecipa agli incontri del Cda senza diritto di voto, è aperta al pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 10:30. Collabora con la coordinatrice alla gestione dell'ambito educativo- didattico e alla compilazione dei documenti ministeriali.

Le attività proposte ai bambini vengono inviate settimanalmente attraverso gruppo privato, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Mensilmente viene inviato alle famiglie e alla comunità il giornalino della scuola denominato "IL GIRASOLE".

Il tempo scuola

La giornata presso la nostra scuola dell'Infanzia è scandita dai seguenti orari e tempi:

- 7:30 – 9:00 accoglienza
- 9:00 – 10:00 attività di laboratorio
- 10:00 – 10:30 pulizia personale e spuntino
- 10:30 – 11:30 proseguimento delle varie proposte educativo-didattiche
- 11:30 – 11:45 preparazione al pranzo
- 11:45 – 12:45 pranzo
- 12:45 – 13:00 prima uscita
- 13:00 – 13:15 pulizia personale
- 13:15 – 15:00 riposo pomeridiano per medi e piccoli e laboratori in sezione per i grandi
- 15:00 – 15:30 pulizia personale e merenda



- 15:30 – 16:00 seconda uscita (con servizio di posticipo 16:00-18:00 su richiesta e raggiungimento del numero minimo di iscritti)

Riti e i ritmi della giornata- tipo sono stati pensati tenendo presente la componente educativa ed emotiva di ciascun momento in ordine al raggiungimento delle finalità generali della Scuola dell'Infanzia.

I criteri orientativi delle scelte sono i seguenti:

- Fornire al Bambino punti di riferimento sicuri e costanti
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- Considerare la percezione del tempo e le sue componenti emotive
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno: attività libera e strutturata, esperienze individuali e di gruppo.

Il calendario scolastico prende spunto dalle indicazioni date dalla Regione Veneto annualmente e da eventuali aggiustamenti proposti da Fism Vicenza e dall'Istituto Comprensivo di Poiana Maggiore. Viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e comunicato ai genitori tramite mail ad inizio anno scolastico.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ DEL MATTINO

	piccoli	medi	grandi
Lunedì	ATTIVITA' MOTORIA LABORATORIO CREATIVO	ATTIVITA' MOTORIA LABORATORIO CREATIVO	ATTIVITA' MOTORIA LABORATORIO CREATIVO



Martedì	PROGETTAZIONE DIDATTICA	PROGETTAZIONE DIDATTICA	PROGETTAZIONE DIDATTICA
	BIBLIOTECA	BIBLIOTECA	BIBLIOTECA
Mercoledì	LABORATORIO LOGICO/MATEMATICO	LABORATORIO LOGICO/MATEMATICO	LABORATORIO LOGICO/MATEMATICO
Giovedì	LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO LINGUISTICO
Venerdì	IRC	IRC	IRC

ATTIVITÀ POMERIDIANE PER I GRANDI

Lunedì	LABORATORIO PRESCRITTURA
Martedì	LABORATORIO EDUCAZIONE CIVICA/STRADALE
Mercoledì	LABORATORIO CODING
Giovedì	LABORATORIO LINGUA INGLESE
Venerdì	LABORATORIO ED. ALIMENTARE (da ottobre a dicembre)
	SCIENTIFICO /ORTO (da gennaio a maggio)

PROPOSTE EXTRA-CURRICOLARI :

- Screening logopedico



- Attività motoria con insegnante specializzata
- Inglese pomeridiano con insegnante specializzato
- Progetto extrascolastico di pratica psicomotoria
- Gemellaggio con gli ospiti della casa di riposo di San Giovanni in monte
- Continuità con la scuola primaria e con l'asilo nido integrato e sezione primavera
- Uscite sul territorio
- Feste (nonni, castagna, Natale, papà, mamma, fine anno)
- Partecipazione alle proposte della parrocchia, del Comune e delle associazioni del paese
- Uscite varie
- Serate formative per genitori con equipe di esperti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	La responsabile del plesso coordina la progettazione educativa, supervisiona il team di insegnanti, gestisce i rapporti con le famiglie e il territorio, propone al CdA la formazione del personale, monitora la qualità del servizio e si occupa degli aspetti organizzativi, garantendo un ambiente inclusivo e promuovendo la partecipazione attiva di tutte le figure coinvolte nel processo educativo dei bambini.	1
Docente tutor	La docente tutor accoglie e guida gli studenti che svolgono lo stage presso la nostra scuola, favorendone l'inserimento nella comunità scolastica e la partecipazione alla vita collegiale.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa della gestione amministrativa, contabile e del Personale della scuola, assicurando il funzionamento efficiente di tutti i servizi non didattici, in stretta collaborazione con il presidente e legale rappresentante ma con autonomia operativa nelle proprie aree di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico

Avvisi settimanali inviati alla mail dei genitori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coordinamento di Rete Fism

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Comune di Campiglia dei Berici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Contributo di gestione

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Beneficiaria del contributo

Approfondimento:

La scuola è beneficiaria di un contributo di gestione annuo, da parte del Comune di Campiglia dei Berici, che viene controllato mediante la nomina da parte del Sindaco di nr.4 membri all'interno del

Consiglio di Amministrazione della scuola stessa.

Altre risorse finanziarie sono le seguenti:

- Rette
- Contributi Regionali
- Contributi Statali
- Introiti derivati dalle feste interne
- Introiti derivati dai mercatini
- Introiti derivati da attività di volontariato delle famiglie (vendita torte, ecc...)
- Introiti derivati da serate dimostrative
- Introiti derivati dalla pesca di beneficenza
- Raccolta delle buste distribuite ai parrocchiani



- Contributo erogato dalla Banca delle Terre Venete
- Lasciti testamentari.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA SPIRITUALITA' CRISTIANA OGGI

Che esperienza del Dio cristiano può fare un adulto del XXI secolo? Finalità: Mantenere una coscienza cristiana. Obiettivi: Comunicare alcune nozioni basilari nell'esperienza cristiana L'incontro con il Dio cristiano è un incontro trasformativo, e come tale profondamente educativo. Tale trasformazione ha una prospettiva continua, e si colloca sull'opportunità di lasciarsi cambiare dall'esperienza di tale relazione, per cambiare e dare significato anche all'impegno educativo personale e condiviso. Finalità: Riflettere sul ruolo, la ricchezza e le potenzialità dell'esperienza cristiana nella vita dell'adulto educatore per promuovere nuove attenzioni e pratiche di cura educativa, a partire da nuove modalità e forme dell'ascolto, della comunicazione e della collegialità, per sperimentare dimensioni più autentiche e solidali del vivere insieme. Obiettivi: - Assumere la consapevolezza che un orizzonte spirituale costituisce una risorsa nell'impegno educativo - Implementare la capacità di farsi carico delle sfide educative del nostro tempo in un'ottica di cura di sé e degli altri, anche in ottica progettuale e metodologica - Aumentare la motivazione a coltivare e condividere la propria esperienza spirituale come aspetto formativo e arricchente anche in una prospettiva professionale.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento della religione cattolica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Fism Vicenza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Fism Vicenza

Titolo attività di formazione: LA CURA DI SE' - PRENDERSI CURA DI SE' PER PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

La cura di sé è un prerequisito essenziale per poter continuare a prendersi cura degli altri e attivare interazioni più significative e di maggiore qualità. In particolare, nei contesti educativi zerosei, ad alta intensità affettiva, gli educatori dedicano quotidianamente energie fisiche, mentali ed emotive alla cura e allo sviluppo dei bambini. La costante richiesta di attenzione, la gestione di dinamiche complesse, la necessità di mantenere un elevato livello di empatia assorbono le energie personali, facendo avvertire segnali di stanchezza e un senso di sopraffazione. Apprendere come integrare la cura di sé nella routine quotidiana ha una ricaduta positiva sul piano personale e professionale. Quando le "batterie emotive" sono cariche, si rinforza la capacità di adattarsi a nuove situazioni, di gestire imprevisti e di mantenere la calma. La cura di sé consente di abitare la relazione educativa in modo consapevole, responsabile, etico, permettendo di affrontare le sfide quotidiane con maggiore flessibilità, serenità, dignità.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Fism Vicenza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Fism Vicenza

Titolo attività di formazione: LA CURA DELLA RELAZIONE CON IL BAMBINO NEI CONTESTI EDUCATIVI 0-6

• Principi teorici e metodologici per una rivisitazione moderna della relazione di cura derivata dalla teoria dell'attaccamento con particolare riferimento alle proiezioni "istituzionali" specifiche delle istituzioni educative moderne. La costituzione del M.O.I (Modello Operativo Interno di J Bowlby) e suo significato nelle istituzioni educative. • L'inter-relazione "semiotica" tra "corpi significanti" (quello del bambino e quello dell'adulto caregiver) come luogo elettivo dove avviene la prima relazione alla base del processo di attaccamento. Profondità relazionale della comunicazione semiotica e suo impatto emozionale nei vari attori. • Il "modello dello specchio" come paradigma della relazione educativa. La risposta dell'adulto come comunicazione "mentalizzata" alla base della "intersoggettività". Il suo fondamentale ruolo nel contesto educativo e importanza professionale dello "scudo di Atena". • La teoria dei "Contenitori Educativi" (le varie "distanze relazionali" assunte dall'insegnante/educatrice nei contesti istituzionali moderni) come "normal situation" per individuare all'interno delle istituzioni educative le varie "tipologie di attaccamento" (in riferimento alla "strange situation" di M. Ainsworth). • Le capacità osservative e "manutentive" nella formazione personale delle educatrici- insegnanti come risposta alle distanze relazionali che loro attualizzato nella giornata educativa: come accogliere i segni dell'agio, o come trasformare eventuali sintomi in messaggi. • Le capacità osservative e "manutentive" nella formazione professionale delle educatrici- insegnanti nella risposta educativa durante i vari momenti della giornata scolastica: come rispondere ai messaggi dei bambini. • Presentazione di una "griglia di rilevazione dell'agio o disagio" nelle istituzioni educative della prima infanzia, e poi presentazione della stessa griglia come "griglia di rilevazione delle strategie educative" nella risposta professionale. Metodologia per l'attivazione del collettivo di lavoro nel processo di osservazione e di risposta. Funzione e competenza del coordinamento pedagogico in questo ruolo.

Tematica dell'attività di

Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola



formazione	dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Fism Vicenza
---------------------------	-----------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Fism Vicenza

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PREPOSTO

La figura del Preposto riveste un ruolo importante nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro. I suoi compiti principali consistono nel vigilare sull'attività dei lavoratori e nel garantire l'attuazione e la corretta esecuzione delle direttive impartite dal datore di lavoro. Il corso dedicato a questa figura è regolato dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dalla Legge n. 215/2021, che ha introdotto rilevanti novità in materia di tutela della salute e della sicurezza, tra cui l'obbligo di individuazione formale del Preposto e la previsione di un aggiornamento formativo biennale. La formazione è inoltre disciplinata dall'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, che ha ridefinito i percorsi formativi obbligatori. Per accedere al corso, è richiesto il completamento sia della formazione generale, sia della formazione specifica prevista per i lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione della sicurezza sul luogo di lavoro
--------------------------------------	--

Destinatari	Docente che assume il ruolo di preposto su incarico dell'RSPP
-------------	---



Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Fism Vicenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Fism Vicenza

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO

La formazione specifica per il rischio medio nelle scuole dell'infanzia è un corso obbligatorio di 8 ore (oltre le 4 ore di formazione generale), previsto dal D.Lgs. 81/08, che copre i rischi specifici dell'ambiente scolastico come incendio, rischio biologico, movimentazione carichi.

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione della sicurezza sul luogo di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da "Officine Mentali SRL"



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da "Officine Mentali SRL"



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione proposta da "Officine Mentali SRL"

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da "Officine Mentali SRL"

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione proposta da "Officine Mentali SRL"